

## Parametri per la scelta dei documenti

<i>Tipologia discorsiva e culturale</i>	<p>Scegliere in base alla struttura discorsiva del documento: libro di testo, articolo, saggio (passo), romanzo (brano), poesia, testimonianza, autobiografia o altra tipologia letteraria, lettera, documento da Internet, annuncio (da giornale, radio o televisione), volantino, pubblicità, fumetto, carta (geografica, topografica...), intervista (scritta, orale), simbolo, foto, immagini di vario genere, tabellone, targa, grafico, questionario, documentario (cinematografico, tv), film, documento istituzionale (modulo, articolo di legge, contratto, articolo costituzionale, avviso per il cittadino...), repertorio da consultazione (programmi, archivio, indice, elenco telefonico...), dizionario, enciclopedia (cartacei, elettronici...).</p> <p>Queste tipologie discorsive anticipano le modalità di lavoro per la comprensione e la natura delle pratiche di indagine.</p> <p>Scegliere in base alle caratteristiche culturali e pedagogiche: rappresentatività e ricorrenza nei comportamenti, autenticità, variabilità dei soggetti sociali rappresentati, serialità, affidabilità, grado di problematicità, contestualizzabilità, ricchezza di indizi/connotazioni culturali, fattibilità rispetto al contesto classe/alunno. (cfr. tabella precedente).</p>
<i>Fonte</i>	Accertarsi con precisione di fonte (vedi tipologie discorsive), data, autore, contesto, lingua e ogni altro elemento utile ad inquadrare il momento e la condizione di produzione, in quanto di per sé portatori di significato.
<i>Campi nozionali</i>	Avere chiarezza del quadro nozionale di riferimento: tempo (storia, memoria collettiva, familiare, personale, identità, evoluzione di mentalità e costumi, ideologie), spazio (relazione tra spazio geografico e spazio sociale, organizzazioni territoriali, paesaggi umani, simboli, frontiere, topografia, toponimia, luoghi della socialità), attori sociali (ruoli, figure), istituzioni (istituzioni-cittadino, strategie, contrasti, comportamenti ufficiali, istituzionali), strutture (economiche, politiche), modi di vita (comportamenti, atteggiamenti, identificazioni), realizzazioni (le grandi realizzazioni e il loro processo di elaborazione).
<i>Riferimenti teorici</i>	Avere chiari i campi disciplinari, le dottrine e le relative pratiche di analisi, libri ed autori: una bibliografia delle fonti. Scegliere i riferimenti pedagogico-didattici: teorie della ricezione, euristica, semiologia...
<i>Fattibilità</i>	Analizzare la complessità concettuale dei documenti proponibili in rapporto all'età e alla formazione intellettuale degli studenti. Indicare i prerequisiti linguistici necessari. Valutare in ambedue i casi la distanza colmabile con attività di lavoro gestibili in tempi adeguati e con gli strumenti disponibili (libri, libri di testo, dizionari, Internet...).
<i>Livello</i>	Indicare il livello di competenza di arrivo, in termini di sapere, saper fare, essere, apprendere, sulla base degli obiettivi perseguiti. Il qcER non contiene descrittori della competenza culturale. Ci si può ispirare ai lavori di G��nevi��e Zarate e di Michael Byram, al <i>R��f��rentiel</i> di J.-C. Beacco. Collegare alla classe, a un determinato ordine di studi, all'et�� dello studente, al livello linguistico raggiunto (descrittori del <i>Quadro</i> ).